



Comune di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DEL *CONSIGLIO COMUNALE* NUMERO 18 DEL 19-04-2017

OGGETTO:
MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PIETRO TAPANELLI AVENTE AD
OGGETTO "MOZIONE SISMA 2016"

L'anno duemiladiciassette, il giorno diciannove del mese di aprile alle ore 21:15, nella Sala Riunioni Contram Via Le Mosse, 19 – sede provvisoria del Comune di Camerino - si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti "P" e assenti "A" i consiglieri:

PASQUI GIANLUCA	P	MARUCCI LEO	P
LUCARELLI ROBERTO	P	MANCINELLI ROBERTO	P
CERVELLI ERIKA	P	TROJANI FABIO	P
NALLI ANTONELLA	P	TAPANELLI PIETRO	P
VITALI TIZIANA	P	CAPRODOSSI ANDREA	P
PEPE ALBERTO	A	FANELLI MARCO	P
QUACQUARINI GIAN MARCO	P		

Assegnati n. 13 In carica 13 Assenti n. 1 Presenti n. 12

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dr.
MONTARULI ANGELO

Assume la presidenza PASQUI GIANLUCA Sindaco.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

CERVELLI ERIKA
NALLI ANTONELLA

Mozione presentata dal consigliere Pietro Tapanelli avente ad oggetto: “Mozione sisma 2016”:

Premesso che:

-l'art. 39 dello Statuto del Comune di Camerino così recita:

1. La Giunta è organo di indirizzo per la gestione amministrativa, collabora con il sindaco al governo del Comune e impronta la propria attività ai principi di trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia.

2. La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente, nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal consiglio comunale. In particolare, la giunta esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni. La giunta verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

3. La Giunta riferisce annualmente al consiglio comunale sulla sua attività.

- In data 11 aprile 2017 è stata pubblicata l'ordinanza n. 19 del 07/04/2017 a firma del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 Vasco Errani, avente ad oggetto “Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”;

- Tale ordinanza fa seguito alla n. 4 del 17 novembre 2016 con la quale è stata dettata la disciplina di dettaglio per l'avvio degli interventi di ricostruzione immediata sugli immobili che hanno riportato danni lievi, e in particolare l'art. 4, comma 2, che ha fatto rinvio a quanto stabilito dall'articolo 8, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016 quanto a termini e modalità di richiesta e concessione dei contributi per i detti interventi;

Considerato che:

- a seguito dell'ultima ordinanza vengono così definiti parametri, modalità, tempi di intervento e di esecuzione della “ricostruzione privata” e che tra gli interventi finanziabili ci sono anche gli immobili con locali inagibili che ospitavano imprese e attività produttive;

- si auspica che in breve termine vengano definite anche modalità per la ricostruzione pubblica;

Verificato che

- la ricostruzione rappresenterà un tema centrale dell'agenda politica, per i prossimi anni, di tutte le amministrazioni dei comuni danneggiati dagli eventi sismici del 2016;

Visto inoltre che

- la Regione Lazio prova a risollevare le Valli Reatine, sostenendo le microimprese dei quindi comuni colpiti dai recenti terremoti, con un pacchetto di tre bandi, di prossima pubblicazione, per complessivi 11 milioni di euro, tra contributi a fondo perduto, prestiti a tasso agevolato e a tasso zero, tendendo la mano al tessuto economico di Accumoli, Amatrice, Borbona, Cantalice, Cittaducale, Cittareale, Leonessa, Micigliano, Posta, Rieti, Antrodoco, Borgo Velino, Castel S. Angelo, Poggio Bustone, Rivodutri;

il sottoscritto consigliere chiede al Consiglio Comunale di impegnare il Sindaco

- ad istituire una nuova delega “alla ricostruzione post-sisma” da assegnare ad uno degli assessori della Giunta Comunale;

- a promuovere l'istituzione di una delega gemella presso la Giunta della Regione Marche, affinché ci sia, d'ora in avanti, un unico referente che dovrà fungere da

tramite tra i sindaci del cratere (e non solo) e la struttura commissariale, seguendo in tal senso il modello dell'Emilia Romagna, dove è presente sia il Commissario, nella persona del Presidente della Regione, che l'assessore delegato alla ricostruzione post-sisma;

- a promuovere, presso la Giunta della Regione Marche, l'adozione di misure analoghe a quelle citate in premessa e messe in atto dalla Regione Lazio”.

Il consigliere Pietro Tapanelli: “Ringrazio per aver consentito questo strappo alla regola con l’inserimento della mozione all’ordine del giorno.

Chiedo un paio di cose, credo e spero condivise e condivisibili, per dare ancora qualche piccolo suggerimento e aiuto nella fase della ricostruzione. Con l’ordinanza sulla ricostruzione cosiddetta pesante si è un po’ completato il quadro per ripartire, speriamo nel più breve tempo possibile. Speriamo così che almeno il commissario Errani, che è commissario alla ricostruzione, e non all’emergenza come qualcuno ha confuso nel corso di questi mesi, ora possa iniziare a fare veramente un buon lavoro visto anche quello che ha fatto la regione Lazio che ha stanziato dei fondi, credo strutturali dell’Unione Europea e spero possa fare lo stesso anche la regione Marche”.

Procede alla lettura della mozione.

“Mi sia consentita una battuta, farei una correzione: alla ricostruzione a Caccamo post sisma. Visto che l’ufficio sarà a Caccamo, su Caccamo sapete penso che avrete letto tutti, sulla scelta di Caccamo mi sono espresso in maniera ironica ma fortemente critica. Ho letto che il Sindaco ha chiesto, spero che venga almeno accordato questo suo auspicio, di aprire degli uffici decentrati presso i comuni più rappresentativi. Sia il sindaco che l’assessore Nalli hanno parlato di territorio, noi lavoriamo sempre per il territorio però gli altri per il territorio di Camerino non lavorano. Se vogliamo far passare il messaggio che aprire l’ufficio ricostruzione a Caccamo è per il territorio, io francamente non ci sto. Il territorio del comune di Camerino non è nella stessa situazione di tante altre realtà terremotate ma è in una situazione drammatica che tutti noi conosciamo, non equiparabile ad altre realtà. Spero nell’intervento del Sindaco. Chiedo di assegnare la delega post sisma a uno degli assessori e a promuovere l’istituzione di una delega gemella nella giunta della regione Marche come succede attualmente in Emilia Romagna dove c’è il Commissario che è il Presidente della Regione, il vice Commissario e un assessore delegato alla ricostruzione. Ringrazio l’assessore Sciapichetti che, pur non essendo del mio partito, è un assessore che è stato sempre presente, ci ha messo la faccia, avrà sbagliato anche lui, ma è stato l’unico che io ho visto presente sul territorio. Altri assessori non pervenuti o visti solo di sfuggita, compreso l’assessore Bora, assessore alle attività produttive che non si è mai né visto né sentito in giro per il cratere. Si vede che le attività produttive stanno solo verso la costa, nell’anconetano, nel pesarese. Qui non ci stanno più effettivamente. Dopo il terremoto quindi a che serve l’assessore alle attività produttive?

Chiedo al sindaco di farsi portavoce e di promuovere presso la giunta della regione Marche l’adozione di queste misure analoghe che ho velocemente citato in riferimento alla regione Lazio, cercare ove vi sia la possibilità, di utilizzare fondi strutturali per interventi mirati a favore delle attività produttive, piccoli interventi di circa 25.000,00 euro ciascuno, a fondo perduto che potrebbero essere un ottimo aiuto per le attività produttive intese dalle partite iva fino a realtà aziendali più strutturate”.

Il Sindaco Presidente: “Per quanto riguarda l’istituzione di una nuova delega, questa mozione va un po’ contro il mio pensiero perché avrei tolto le deleghe a tutti. Lavoriamo talmente bene, in sintonia che la barriera delle deleghe a volte è ingenerosa. L’amministrazione che mi onoro di rappresentare è un’amministrazione piena di

sindaci, non di assessori. Quindi non reputo di dover fare un assessorato preposto alla ricostruzione. Siamo tutti assessori alla ricostruzione. Dobbiamo lavorare tutti, migliorare per essere tutti quanti parte attiva anche alla ricostruzione. Affinché ci sia d'ora in avanti un unico referente che faccia da coordinatore, io credo che nel ruolo dato al sottoscritto ci sia questo. Quando prima dicevo che non conosco l'interposizione fittizia di persona o l'uomo di paglia dicevo questo. Siccome la mia delega è una delega nazionale, è una delega che fa capo all'ANCI nazionale è una delega che si pone proprio a raccordo tra il commissario, i sindaci, tutti, perché è una delega super partes che deve lavorare in questi termini. Io nel mio primo consiglio comunale, prima ancora di definire con il presidente nazionale dell'ANCI, mio primo riferimento, dico che questa è una delega che ho accolto con grande piacere ma che restituirò con altrettanto piacere qualora dovesse essere una delega solo sulla carta. Se è una delega operativa ci lavorerò in tutto e per tutto. Se sarà come penso operativa, la mozione allora è arrivata in ritardo anche nei contenuti, non solo nella tempistica, quindi accolgo il ritardo anche nei contenuti ma propongo la votazione contraria a questa mozione per i motivi che ho appunto sottolineato”.

Il consigliere Marco Fanelli: “Io personalmente non condivido le polemiche sul posizionamento di un ufficio. E' chiaro che tutti vorrebbero tutto vicino. Dobbiamo portare avanti un discorso di territorio e non si può iniziare in questo modo. Quando si portano avanti gli interessi di più comuni, di un territorio, bisogna fare degli accordi. Bisogna saper chiedere ma anche saper rinunciare e a Camerino ci siamo poco abituati. Credo che questo terremoto ha sì fatto tanti danni, ma ci dà l'opportunità di poter realizzare qualcosa di nuovo, di ripartire con un altro piede. Soprattutto per la sostenibilità a lungo termine che non è solo avere le SAE o aggiustare le case ma è promuovere e sviluppare un altro modello che sia sostenibile nel lungo termine, dove la gente può venire e può trovare lavoro e per fare questo bisogna muoversi insieme al territorio. Colgo l'occasione, anche in relazione all'ultimo incarico che è stato dato al Sindaco come coordinatore dei comuni del cratere, per auspicare che questo incarico non sia fittizio ma sia reale. Di attivarsi proprio per renderlo tale. Mi viene in mente un tavolo permanente di sindaci per promuovere incontri periodici tra sindaci, da dove vengano fuori proposte reali da portare nelle sedi opportune. Dobbiamo cercare di renderlo operativo”.

Il Sindaco Presidente: “Approfitto delle parole sull'ufficio ricostruzione per aggiungere qualcosa. Pure io mi sento di dire che questa volta, contrariamente a quanto successo nel 97 che era molto più circoscritto il discorso, dobbiamo prendere visione e consapevolezza che c'è un problema assolutamente generalizzato, di un territorio molto vasto. Al di là di dove sarà il nucleo centrale dell'ufficio ricostruzione penso ci debba essere e su questo mi sono confrontato con il Presidente della regione Marche e con l'assessore Sciapichetti che mi hanno detto che non escludono affatto quello che pensavo, ma credo che lo avessero pensato pure loro, cioè un nucleo centrale poi una serie di satelliti, che dovrebbero andare a supportare le esigenze di un territorio. Non credo che un unico ufficio, anche con tanti uomini e risorse, posizionato in un unico luogo possa funzionare bene. Penso, anche questo con grande umiltà perché non è il mio lavoro, che un ufficio centrale dove si pensa di posizionarlo, ma una serie di satelliti che vanno a ricomprendere un intero territorio, sia un po' una logica giusta che poi è una logica che mi pare di aver compreso stia portando avanti la Protezione Civile per quanto riguarda l'individuazione delle aree per lo smaltimento delle macerie. Più satelliti, più aree a vantaggio dei territori. Penso che si possa lavorare in questo senso dando a tutto un territorio la giusta dignità. Seppur mi piacerebbe molto, devo assumere la consapevolezza che un ufficio ricostruzione in toto a Camerino sarebbe bellissimo

per chi è di quel posto ma non farebbe onore a chi ha altrettanti problemi. Una serie di stellati ben strutturati, come sa fare l'ing. Spuri la vedo molto bene. E' la richiesta che ho fatto alla Regione Marche nelle persone del presidente e dell'assessore Sciapichetti".

Il consigliere Pietro Tapanelli: "La mozione è uno stimolo, è un atto politico e se viene respinta non è un dramma. Sul discorso di lavorare per il territorio, io sono tre anni che faccio mozioni sull'argomento. Me le bocciate sempre tutte. Quando faccio proposte e chiedo al territorio di aprirsi e collaborare aspetto che qualcosa in cambio ritorni. Farlo a Caccamo non è una scelta che condivido. In questo "volemose bbene" e andiamo tutti d'accordo io, contrariamente alla mia solita pacatezza, non ci sto. Chiaramente il PD camerte non può andare contro il PD regionale. Il Sindaco ovviamente deve muoversi in punta di piedi, lo capisco e questa volta la voce fuori dal coro la faccio io, stigmatizzando in maniera importante quello che è stato fino ad oggi da parte della Regione Marche, tranne l'assessore Sciapichetti, che ho visto sempre presente e che ringrazio nuovamente, tanto meno per la presenza. Poi gli errori li fanno tutti, li fa chi fa. Voto favorevolmente alla mia mozione".

Il consigliere Fabio Trojani: "Lo stabilire le deleghe è una prerogativa tipica del Sindaco per cui non ci sentiamo di dover condizionare il sindaco in questa scelta, ma come detto da Marco Fanelli noi siamo per le commissioni, per l'istituzione di gruppi di lavoro permanenti. Per quanto riguarda la scelta delle deleghe è una scelta politica che è rimessa esclusivamente al Sindaco e alla sua maggioranza. Per questo motivo noi ci asteniamo su questa mozione perché è prerogativa del Sindaco, non spetta a noi andare a dire quali sono le deleghe, quali sono le scelte da fare dal lato maggioranza e quindi gestione del lavoro della giunta. Viceversa ribadiamo la volontà che si parta con un coinvolgimento di tutto il consiglio con delle commissioni consiliari che possano avere ad oggetto le tematiche della pianificazione territoriale e del futuro della nostra città".

Il Sindaco Presidente: "Anticipo il voto contrario su questa mozione per i motivi prima elencati. Ho sentito parlare dell'assessore Sciapichetti. Condivido la onnipresenza dell'assessore Sciapichetti però permettetemi di dire, e qui dimostro la mia libertà pur sempre nella mia appartenenza, io penso che il Presidente della Regione Marche stia dimostrando di essere un bravissimo Presidente e molto vicino a questo territorio. Lo dico perché dal primo momento, su temi molto importanti che questa città ha toccato e temi che potevano divenire pericolosi anche per il futuro e per certi aspetti quegli errori potevano gettare la città in un'irreversibile strada senza ritorno, il Presidente della regione l'ho visto sempre ben deciso e al fianco delle linee di sviluppo di questa città. Io devo dire che ogni volta che lo chiamo è assolutamente disponibile. Sta facendo tutto quello che deve fare. Poi non dobbiamo perderci e qui ritorno a quelle riunioni che non condivido. Se noi vogliamo in questo momento attaccare i sindaci è un attimo. E' facile andare a dire che le cose non vanno. Se io voglio vedere il bicchiere mezzo vuoto in questa situazione, lo vedo vuotissimo. Il problema è che la valutazione deve nascere in uno stato dei fatti. Non possiamo dimenticare come siamo realmente messi. Se voglio vedere una situazione che non va, oggi ne trovo centomila. Io capisco l'uomo della strada esasperato. Un Presidente di una regione come un Sindaco, passando per il Commissario di governo, di problemi ne hanno un milione e non mi sento assolutamente di fare la lotta politica, partitica su questi temi. Mi sono messo al servizio del mio Presidente e sottolineo del mio Presidente, sottolineando che non ho mai cambiato niente. Mi sono messo al servizio di tutte le istituzioni dello stato italiano, sono al servizio prima di tutto dei miei cittadini. Noi abbiamo l'obbligo di non fare le lotte politiche su certi temi. Non parlo più di partiti da tempo perché credo che questa fase storica delle nostre comunità meriti un unico partito che è quello della gente e del fare. Questo è il mio parere. Questo non significa che il sindaco sta in punta di piedi.

Quando devo parlare parlo, ma sui tavoli dove devo parlare. Il mio voto è contrario per i motivi che ho detto e sottolineo una libertà di pensiero e un'assoluta vicinanza alle istituzioni che stanno lavorando bene rispetto al dato iniziale. Se non tengo in considerazione il dato iniziale il primo che deve andare a casa è Gianluca Pasqui.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione presentata dal consigliere Pietro Tapanelli;

VISTA la discussione sull'argomento sopra riportata;

Eseguita la votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 12

Consiglieri assenti n. 1 (Pepe)

Consiglieri astenuti n. 3 (Trojani, Caprodossi e Fanelli)

Consiglieri votanti n. 9

Voti favorevoli n. 1 (Tapanelli)

Voti contrari n. 8 (Pasqui, Lucarelli, Cervelli, Nalli, Vitali, Quacquareni, Marucci, Mancinelli)

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante del dispositivo;
- 2) Non approvare la mozione sopra riportata, presentata dal consigliere Pietro Tapanelli avente ad oggetto: "Mozione sisma 2016".

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

Approvato e sottoscritto

Il Segretario generale

Il Presidente

F.to MONTARULI ANGELO

F.to PASQUI GIANLUCA

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi.
Camerino, 26-05-17

Il funzionario delegato
F.to AQUILI FRANCESCO MARIA

Per copia conforme all'originale
Camerino, 26-05-17

Il funzionario delegato
AQUILI FRANCESCO MARIA

Certificato di esecutività

La presente deliberazione diverrà esecutiva il 05-06-2017
decorso il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.Lgs.
267/2000.

Il funzionario delegato
F.to AQUILI FRANCESCO MARIA